



AREA TECNICA E  
DELL'AMBIENTE

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Tel 030/3749.011  
Fax 030/3749612  
C.F. 80008750178

CL. 7.4

Brescia, 9 luglio 2019

Spett.le  
Comune di Poncarale  
Piazza Caduti, 1  
25020 PONCARALE (BS)

c.a. Arch. Barabara Salatini  
Responsabile Servizio Tecnico

Spett.le  
Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile  
SEDE

e p.c. Spett.le  
Germani S.p.A.  
Via Volta, 8  
25010 SAN ZENO NAVIGLIO (BS)

LB/lb  
Classificazione 7.4.5 Fascicolo 60-2019 Repertorio n. 6961

**Oggetto: Valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) del SUAP Germani S.p.A. in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) e al PTCP  
Prima Conferenza dei Servizi. Verbale Conferenza Servizi del 21.06.2019**

A riscontro della Vostra del 04.07.2019 registrata al nostro protocollo n. 95724 del 04.07.2019, per maggiore chiarezza e definizione delle questioni emerse in sede di conferenza servizi, si comunica quanto segue.

1. Con atto dirigenziale n. 3149/2018 del Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale, la Provincia di Brescia ha manifestato l'assenso a procedere congiuntamente al procedimento di VAS delle varianti al PGT e al PTCP connesse alla definizione del procedimento di SUAP in oggetto.
2. Il progettista arch. Maurizio Zambelli ha chiarito durante la conferenza che tutte le opere comprese nel progetto inerenti il reticolo idrico (comprese le opere descritte nell'elaborato B "Progetto di mitigazione ambientale") risultano assentite dal Consorzio di Bonifica Chiese, come da parere Prot. 2287 del 26.11.2018, fornito durante la conferenza stessa.
3. Per quanto riguarda l'esatto inquadramento della variante si evidenzia che già nel parere 512/2019 del 19.02.2019 del Settore della Pianificazione Territoriale di questa Provincia veniva precisato che, per quanto riguarda lo strumento SUAP di cui all'articolo 97 della l.r. 12/2005, è il progetto stesso a determinare, sulla base di necessità individuate, attuali e puntualmente dimostrate, la misura della variante allo strumento urbanistico (variante puntuale, insediativa o "ad hoc"), come si evince dal comma 5 bis dell'art. 97, secondo il quale in caso del mancato inizio dei

TERITORIO



AREA TECNICA E  
DELL'AMBIENTE

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Tel 030/3749.011  
Fax 030/3749612  
C.F. 80008750178

CL. 7.4

TERITORIO

lavori, entro nove mesi dal perfezionamento della variante, il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica. Pur essendo stato chiarito in sede di Seconda Conferenza VAS che trattasi di variante ai sensi dell'art. 97 della l.r. 12/2005 e non di una variante ai Documenti di Piano mediante l'individuazione di un nuovo Ambito di Trasformazione, nella *Relazione Urbanistica – Relazione Tecnica* Agg. 21.03.2019 messa a disposizione nella presente procedura, permane l'**AMBITO H – Ambito produttivo Germani S.p.a.**, in continuità e con la stessa formulazione degli AdT presenti nel Documento di Piano del PGT di Poncarale. Per di più non è presente nella documentazione, la proposta di recepimento del SUAP proposto né a livello normativo del PdR e né a livello cartografico, (mediante identificazione cartografica e specifico rimando al Progetto SUAP approvato con DCC ... del ...).

Si ribadisce inoltre che nell'ambito della procedura SUAP devono essere acquisiti gli assensi necessari a consentire la realizzazione dell'intervento, quali ad esempio:

- di carattere ambientale (ad es. autorizzazione allo scarico, modifica del pozzo esistente da agricolo a industriale, nuovo pozzo per l'approvvigionamento delle acque nelle palazzine)
- relativi alla disponibilità delle aree (Autovia Padana), in quanto direttamente connesse al progetto di mitigazione/compensazione ecologica. A tal proposito si riportano le valutazioni dell'ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette della Provincia di Brescia:

*“Come richiesto in fase di VAS, la planimetria inerente il progetto di mitigazione/compensazione ecologica, è stata completata con l'indicazione di specie autoctone arboree ed arbustive di cui si sono precisati: tipo/essenza, numero e sesto d'impianto secondo Moduli diversificati e rappresentati alla Tav. n. 2 “Planimetria progetto di riqualificazione naturalistico - ambientale – zonizzazione degli interventi”.*

*Si è preso atto quindi della intenzione di proporre un progetto ecologicamente articolato e caratterizzato da completezza di visione e da tutti gli opportuni accorgimenti - anche operativi - per la sua realizzazione, tuttavia, al momento, gran parte delle azioni rappresentate pare ancora fortemente condizionata dall'assenso dei proprietari delle aree limitrofe al comparto (come peraltro affermato a pag. 22 della Relazione di cui all'Allegato B succitato).*

*In particolare – viste le perimetrazioni dei confini di proprietà rappresentate nella Tav. n. 2 succitata - si dà atto che all'interno del Comparto di SUAP sembrano effettivamente (e quindi operativamente realizzabili) esclusivamente le mitigazioni inerenti:*

- parte dell'area a prato (lato nord e parte del lato ovest);
  - Modulo tipologico 3: fascia arboreo-arbustiva di mascheramento (lato est);
  - Modulo tipologico 4: modulo arbustivo (lato sud e parte del lato ovest).
- Rimangono invece ad oggi puramente ipotetiche le previsioni che interessano superficie decisamente più consistenti e che sono individuate dai seguenti moduli:*
- Modulo tipologico 1: arboreo-arbustivo (parte lato ovest)
  - Modulo tipologico 2: macchia seriale a scopi faunistici (parte lato ovest);



AREA TECNICA E  
DELL'AMBIENTE

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Tel 030/3749.011  
Fax 030/3749612  
C.F. 80008750178

CL. 7.4

TERITORIO

- Modulo tipologico 5: arboreo - arbustivo attrezzato con gabbioni e cumuli di ramaglie (lato sud).

*Ne consegue che la superficie di proprietà allestita a verde che possa avere valore di riequipaggiamento ecologicamente funzionale, a fronte della notevole superficie impermeabilizzata per necessità aziendali risulta decisamente ridotta e, non ultimo, le fasce di ambientazione da allestire con modalità di “preverdissement”, identificate in relazione con “verde di filtro e mitigazione delle infrastrutture” risultano non ancora realizzabili in quanto vincolate agli accordi con Autovie Padane.*

*Si constata inoltre che la superficie a verde rappresentata nella Tav. n. 1, comprende anche le coperture a verde pensile degli edifici identificati con i Corpi A-B-C, tuttavia la relazione tecnica/urbanistica fa solo accenno al “tetto verde” ma non rende conto delle modalità di realizzazione delle medesime coperture nella relazione del progetto di mitigazione.*

*Come indicato dal Proponente a pag. 22 della Relazione per il progetto succitato “(...) qualora durante le fasi autorizzative si dovessero incontrare ostacoli di sorta, si studieranno soluzioni alternative comunque efficaci.”*

*Trattandosi di SUAP, e quindi dovendo avere una definizione di progetto adeguata che non può essere demandata alle fasi autorizzative, nella fase precedente della istruttoria si è invitato il Proponente a predisporre un progetto che fosse espressione di una azione certa, tale da consentirne la valutazione.*

*Al fine di consentire una valutazione completa del progetto, pertanto, si ritiene che prima della approvazione definitiva dello SUAP il Proponente debba completare la documentazione di progetto presentando una alternativa idonea allo scopo, ad esempio creando una fascia arboreo/arbustiva in lato nord e ovest (parte) di proprietà (ossia prolungando il “modulo tipologico 3”) e, poiché la ridotta consistenza del riequipaggiamento del verde potrà in questo caso avere esclusivamente funzioni di mitigazione, proponendo un progetto di compensazione ecologica concordato con il Comune di Poncarale su porzione di territorio anche diversa da quella oggetto di SUAP.”*

4. La variante al PTCP riguarda lo stralcio dagli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico così come individuati nella Tav. 5.1 e 5.2 delle aree interessate dal progetto. Pertanto la proposta di modifica del PTCP deve riguardare tali tavole e non la Tav. 1 “Struttura e mobilità”. Al fine di consentire l'esatta perimetrazione della modifica è inoltre necessario produrre gli shp corrispondenti
5. Si chiede inoltre, già in questa fase, di raccordare e coerenza la presente procedura di SUAP inquadrata come “delocalizzazione dell'attuale sede di San Zeno”, con l'istanza in corso nel Comune di San Zeno Naviglio.

Distinti Saluti

Il Funzionario  
arch. Lina Alessandra Bonavetti

Il Direttore  
Dott. Riccardo Maria Davini